

## Consiglio del Corso di Studio in Scienze Statistiche e Attuariali

Data: 7 aprile 2026

### La domanda di formazione per il corso di laurea magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali: sintesi

1. Consultazione Comitato di Indirizzo (CI)
2. Consultazione del Gruppo Alumni
3. Analisi dei tirocini curriculari
4. Analisi delle opinioni degli studenti (ROS)
5. Analisi delle opinioni dei laureati (AlmaLaurea)
6. Commenti alle schede di monitoraggio annuali (SMA)
7. Analisi degli studi di settore

#### 1. Consultazione Comitato di Indirizzo. Sintesi del verbale degli incontri.

Nel corso degli anni, le consultazioni con il CI hanno costantemente confermato la validità dell'impianto alla base del progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale, ritenuto solido, attuale e coerente con le esigenze del mercato del lavoro. Dagli incontri sono emerse indicazioni per integrare l'offerta formativa con contenuti relativi a tematiche di particolare rilevanza e attualità, soprattutto nell'ambito delle tecnologie statistico-informatiche, suggerendo anche di rafforzare ulteriormente alcuni ambiti della formazione attuariale attraverso approfondimenti sui modelli di pricing e l'introduzione di strumenti informatici innovativi, quali tecniche di machine learning e attività di coding. È stata altresì sottolineata l'opportunità di sviluppare tali conoscenze e competenze anche attraverso seminari dedicati, alla luce della centralità di questi temi nel settore assicurativo (per maggiori dettagli sulle indicazioni fornite dal CI e, più in generale, dalle PI, si rimanda ai verbali e alla documentazione disponibile al seguente link <https://www.unisannio.it/it/sito-dipartimentale/dipartimento-demmm/spazio-aq-scienze-statistiche-e-attuariali-cdlm>).

In recepimento di tali indicazioni, già a partire dalla coorte 2025/2026 l'offerta formativa è stata integrata con l'introduzione di crediti nell'area informatica, prevedendo l'insegnamento di *Machine Learning applicato* tra quelli obbligatori in opzione (precedentemente era a scelta libera dello studente).

Nel corso degli incontri più recenti con le parti interessate è emerso un giudizio complessivamente positivo sull'attuale assetto del CdS, unitamente a un apprezzamento per il rafforzamento delle competenze in ambito informatico-operativo, che ha contribuito a rendere il percorso formativo più equilibrato e maggiormente rispondente alle esigenze del mercato del lavoro. In tale contesto, tra i temi centrali è stata evidenziata l'opportunità di introdurre l'intelligenza artificiale nel percorso formativo, da sviluppare in modo strutturato e trasversale, sia come strumento applicativo sia come oggetto di analisi critica. È stata tuttavia ribadita l'esigenza di mantenere un adeguato bilanciamento tra innovazione, formazione statistica, contenuti attuariali e preparazione finalizzata al superamento dell'esame di Stato e all'esercizio della professione attuariale. In particolare, è stato osservato che un rafforzamento eccessivamente tecnico dell'area della data science o dell'intelligenza artificiale potrebbe alterare tale equilibrio.

#### 2. Consultazione del Gruppo Alumni. Sintesi della consultazione telematica.

Il quadro delle attività di ascolto delle PI è integrato dalle risultanze della consultazione online del gruppo Alumni, composto da componenti esterni al CI, prevalentemente ex studenti del CdS

affermati in diversi ambiti professionali. Ai soggetti coinvolti è stata trasmessa una scheda sintetica di presentazione dei CdS, al fine di acquisire un parere sul progetto formativo nel suo complesso e sui contenuti degli insegnamenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. In particolare, è stato richiesto di valutare la coerenza del percorso formativo rispetto alla domanda di conoscenze, competenze e abilità espressa dal sistema economico-produttivo, professionale e civile, nonché la sua capacità di formare figure professionali adeguate ai fabbisogni dei settori di riferimento. È stato inoltre chiesto di formulare eventuali proposte di integrazione e/o modifica dei piani di studio, con l'obiettivo di migliorare l'aderenza dell'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro e favorire un efficace inserimento occupazionale dei laureati, segnalando al contempo le competenze ritenute maggiormente rilevanti nei rispettivi contesti professionali.

Alla consultazione hanno risposto 17 interlocutori, che hanno espresso una valutazione molto positiva delle finalità formative del CdS, apprezzando in particolare il piano di studi e ritenendo fondamentale la preparazione nelle discipline statistiche, matematiche, matematico-attuariali e informatiche. I risultati di apprendimento attesi sono considerati pienamente coerenti con la domanda di competenze del sistema produttivo e adeguati alle figure professionali di riferimento, con sbocchi nelle compagnie assicurative, nelle società di consulenza finanziaria e attuariale, nei settori della data science e dei big data, nonché negli enti regolatori e di vigilanza. Tra le competenze trasversali ritenute più rilevanti per l'inserimento lavorativo emergono, in particolare, il pensiero analitico e critico, l'apprendimento continuo, la capacità di sintesi e problem solving, nonché la comunicazione efficace.

Sulla base della propria esperienza professionale, gli Alumni hanno inoltre formulato proposte di integrazione e rafforzamento dell'offerta formativa. In particolare, è emersa l'esigenza di potenziare la presenza dell'intelligenza artificiale nel percorso di studi, attraverso insegnamenti dedicati e l'integrazione di moduli su AI, ML, generative AI e Big Data nei corsi esistenti, con un forte orientamento applicativo e laboratoriale (in particolare tramite Python). È stato inoltre suggerito di rafforzare le competenze operative (Excel, VBA, database) e i contenuti di Data Science, nonché di sviluppare applicazioni dell'AI in ambito finanziario e assicurativo, in linea con gli standard internazionali. Nel contesto attuariale si registra un crescente orientamento verso modelli di ottimizzazione e l'integrazione di strumenti computazionali avanzati; in tale quadro, la diffusione dell'AI amplia gli ambiti applicativi e richiede profili professionali in grado di coniugare competenze metodologiche, capacità di analisi dei dati e uso critico delle nuove tecnologie. Si segnala, infine, che l'Ordine degli Attuari è impegnato nella definizione di Linee Guida per l'utilizzo dell'AI nella pratica professionale.

È stata infine evidenziata l'importanza di rendere la didattica più pratica e maggiormente connessa al mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento di professionisti, lo sviluppo di tesi e tirocini su tematiche innovative e l'organizzazione di iniziative di orientamento (seminari, open day) volte ad accrescere l'attrattività del corso.

Ulteriori elementi di riflessione in tal senso sono emersi anche in occasione della partecipazione del Presidente del CdS al meeting annuale del CISA (dicembre 2025), nel corso del quale è stato approfondito il tema dell'intelligenza artificiale nella professione attuariale, evidenziandone il ruolo crescente e le implicazioni in termini di opportunità, criticità e prospettive di sviluppo, sia in ambito accademico sia professionale.

### **3. Analisi dei tirocini curriculari**

L'analisi dei tirocini evidenzia una sostanziale stabilità del numero di studenti che svolgono il tirocinio presso aziende, enti o studi professionali, nonché di coloro che partecipano ai corsi professionalizzanti di tirocinio organizzati dal Corso di studio magistrale, finalizzati al rafforzamento delle competenze in ambito informatico-statistico e attuariale. Le relazioni predisposte dai tutor

aziendali riportano valutazioni complessivamente positive sulle competenze iniziali dei tirocinanti e sui risultati formativi conseguiti al termine dell'esperienza. In particolare, si evidenzia il buon grado di autonomia nello svolgimento delle attività e la capacità di applicare, nei diversi contesti operativi, le conoscenze acquisite nel percorso di studi.

Anche grazie alle sollecitazioni emerse nel corso delle riunioni periodiche informative con gli studenti, finalizzate a promuovere una maggiore consapevolezza dell'importanza delle esperienze internazionali ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, si registra un incremento della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship.

Tra le iniziative rilevanti a supporto della qualità della formazione degli studenti e dei laureandi, nonché dei laureati, si segnala a titolo di esempio la collaborazione tra Be Shaping the Future (gruppo Engineering) e Tyche Srl, che ha dato luogo a un percorso strutturato per la selezione, la formazione e l'inserimento di giovani talenti nell'ambito delle scienze attuariali, con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di profili qualificati nel settore assicurativo e favorire lo sviluppo di competenze tecniche e metodologiche avanzate.

#### **4. Analisi delle opinioni degli studenti**

L'analisi dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti è condotta sulla base dei dati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS), elaborati dal sistema SISVALDIDAT (spin-off dell'Università di Firenze) a partire dai questionari somministrati agli studenti frequentanti e non frequentanti. Per tutti gli aspetti relativi alla didattica, i giudizi risultano complessivamente molto positivi.

Sulla base delle evidenze emerse, il CdS ha avviato una riflessione interna, anche attraverso il referente all'orientamento in itinere e con il contributo del rappresentante degli studenti, che ha raccolto e discusso le osservazioni degli studenti nell'assemblea del 30 gennaio 2026. I dati della ROS risultano complessivamente coerenti con il giudizio degli studenti in assemblea e mostrano un lieve miglioramento del livello di soddisfazione rispetto agli anni precedenti, in particolare per quanto riguarda la qualità della didattica.

#### **5. Analisi delle opinioni dei laureati**

Per l'analisi dell'efficacia percepita del processo formativo tra i laureati del CdS si è fatto riferimento ai risultati dell'Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei laureati 2024, pubblicata a giugno 2025.

Il Corso di Studi ottiene una valutazione complessivamente soddisfacente da parte dei laureati. Tale valore, sebbene in lieve flessione rispetto al periodo 2019–2023, resta costantemente superiore alla media nazionale nell'intero arco temporale 2019–2024. Si osserva una moderata diminuzione della soddisfazione relativa ai rapporti con i docenti, a fronte di un miglioramento dei rapporti tra studenti, anch'essi sistematicamente superiori al dato medio nazionale. La percezione dell'adeguatezza del carico di studio si conferma positiva, in linea con gli anni precedenti e superiore al valore nazionale. Particolarmente significativo è il dato relativo alla scelta di reiscrizione: il 92,3% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Studi presso l'Ateneo, a fronte di una media nazionale pari al 73,6%. La quota residua (7,7%) si iscriverebbe comunque allo stesso corso presso un altro ateneo, a conferma dell'elevato interesse e dell'apprezzamento per le tematiche trattate. Si segnala tuttavia che il numero di rispondenti all'indagine è contenuto (13 laureati), circostanza che può determinare oscillazioni anche sensibili dei valori percentuali e suggerisce cautela nell'interpretazione delle variazioni osservate.

#### **6. Commenti alle schede di monitoraggio**

Nel presente documento si riporta una sintesi del commento agli indicatori della SMA, con rimando al documento completo, disponibile nello spazio AQ del CdS, per l'analisi estesa.

L'analisi degli indicatori della SMA (dati rilevati il 4 ottobre 2025) mostra una consistente riduzione delle iscrizioni al primo anno nell'a.a. 2024/25, trend confermato anche per la coorte 2025/26: dai dati aggiornati dell'ultimo bollettino del 6 marzo 2026 risultano 4 avvii di carriera e 1 preiscritto. Tali valori sono strettamente legati al bacino interno, poiché la maggior parte degli iscritti proviene dal CdS triennale L41 dell'Ateneo e quindi risentono delle dinamiche di quest'ultimo (numero di immatricolati, abbandoni, laureati e scelte successive). L'analisi evidenzia inoltre una mobilità in uscita verso altri atenei da parte di alcune coorti di immatricolati triennali e una limitata capacità di attrarre studenti esterni. Questo fenomeno è influenzato sia dalla presenza di corsi analoghi in altri atenei campani, sia da criticità infrastrutturali e di trasporto, che rendono meno accessibile la sede e incidono negativamente sull'attrattività e sulla mobilità degli studenti.

L'analisi degli indicatori della SMA, in linea con quanto evidenziato nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2025 (pag. 52), mostra una buona regolarità delle carriere. In particolare, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU acquisiti nell'anno) risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, molto superiore alla media dell'area e in linea con il dato nazionale. L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno) mostra una lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Tale andamento può essere influenzato dalla presenza di immatricolazioni tardive (fino al 31 marzo), che non consentono agli studenti di frequentare integralmente il primo semestre e di sostenere tutti gli esami, con conseguente minore acquisizione di CFU. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è quasi sempre prossima al 100%: solo uno studente non rinnova l'iscrizione nel 2023, lo ritroviamo nell'unico abbandono registrato. Nel 2024 si registra, tuttavia, un calo dell'iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che passa dall'84,2% al 69,2%. Tale andamento è compensato dall'incremento dell'indicatore iC02bis, che raggiunge il 100%, a conferma che la totalità dei laureati ottiene il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso. Il ritardo nel completamento del percorso è in parte riconducibile all'ingresso anticipato nel mercato del lavoro di molti studenti, spesso già durante il secondo anno, a causa della forte domanda di figure attuariali da parte di aziende, compagnie assicurative e società di consulenza. Se da un lato ciò rappresenta un segnale positivo di attrattività e spendibilità del profilo formativo, dall'altro può incidere sui tempi di conseguimento del titolo. Inoltre, i dati mostrano che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) resta elevata, con valori superiori alle medie di riferimento. Alla luce dei valori degli indicatori della SMA relativi alle carriere degli studenti, è possibile esprimere un giudizio complessivamente più che soddisfacente sulle prestazioni del CdS e sul contributo al raggiungimento dei target previsti.

La mobilità internazionale rimane un aspetto da rafforzare; tuttavia, negli ultimi due anni l'indicatore iC10 presenta valori non nulli grazie alla partecipazione di alcuni studenti ai programmi Erasmus+ Studio ed Erasmus+ Traineeship.

Il punto più critico riguarda la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19) che si mantiene sotto il 60% anche nell'ultimo anno, risultando di molto inferiore alle medie di riferimento.

## **7. Analisi degli studi di settore**

Si riportano in sintesi le principali evidenze tratte dalle seguenti fonti consultate:

Istat, Sistema informativo sulle professioni <https://www.istat.it/it/archivio/18841>

INAPP, Professioni e Competenze, Indagine 2021, <https://www.inapp.gov.it/professioni/indagine-professioni-e-competenze/>

Unioncamere-Sistema informativo Excelsior, Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese. Indagini 2023 e 2024

<https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2023/il-lavoro-dopo-gli-studi>

<https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2024/il-lavoro-dopo-gli-studi>

Unioncamere-Sistema informativo Excelsior, Laureati e lavoro. Gli sbocchi professionali nelle imprese, indagini 2023 e 2024

<https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2023/laureati-e-lavoro>

<https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2024/laureati-e-lavoro>

AICA, Anitec-Assinform, Assintel, ICT: talenti cercasi, Presentazione del Report Roma 12 dicembre 2023, [https://www.assintel.it/wp-content/uploads/2023/12/ICT-Talenti-Cercasi\\_Osservatorio\\_DEF.pdf](https://www.assintel.it/wp-content/uploads/2023/12/ICT-Talenti-Cercasi_Osservatorio_DEF.pdf)

AICA, Anitec-Assinform, Assintel: L'Italia delle nuove competenze. Innoovazione, lavoro, futuro

<https://www.assintel.it/osservatori-2/osservatorio-delle-competenze-digitali-2025/>

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese, indagine 2024,

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)",

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)",

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)",

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)",

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2021",

Unioncamere - Sistema informativo Excelsior "La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2023"

INAPP 2023, Lavoro, formazione, welfare. Un percorso di crescita accidentato.

INAPP 2024, Lavoro e formazione: necessario un cambio di paradigma.

### **7.1 Sistema informativo sulle professioni. Sintesi.**

Il progetto INAPP-ISTAT, che dal 2006 ha dato origine al sistema informativo sulle professioni, colloca l'unità professionale 2.1.1.3.2 – *Statistici* all'interno della categoria 2.1.1.3 – *Matematici, statistici e professioni assimilate*, comprendendo le figure dello statistico e dell'attuario.

Secondo la relativa classificazione, tali professioni svolgono attività di ricerca sui fondamenti teorici della statistica e della scienza attuariale, contribuendo all'avanzamento della conoscenza scientifica e applicando metodi e tecniche per la raccolta, l'analisi e la sintesi dei dati. Esse sviluppano modelli interpretativi e soluzioni statistiche in diversi ambiti produttivi e di ricerca, operando anche sull'analisi di grandi moli di dati e sulla progettazione di algoritmi per il machine learning e i sistemi di intelligenza artificiale. In particolare, la figura dell'attuario si caratterizza per l'applicazione di modelli matematico-statistici alla valutazione e gestione dei rischi, soprattutto nei settori assicurativo, previdenziale e finanziario. L'attuario si occupa, tra l'altro, della determinazione dei premi assicurativi, della valutazione delle riserve tecniche, dell'analisi della solvibilità delle imprese e della progettazione di prodotti assicurativi e previdenziali. In ambito aziendale, queste figure sono inoltre coinvolte nell'anticipazione e nell'analisi di fenomeni complessi, nell'elaborazione e nell'interpretazione dei dati a supporto della business intelligence, nella comunicazione dei risultati e nello sviluppo di modelli a supporto delle strategie di marketing e dei processi produttivi.

Le conoscenze, le competenze, i compiti e le abilità richiesti per queste professioni — ampiamente descritti nel repertorio delle professioni disponibile sul sito INAPP ([www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni](http://www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni)) — trovano piena corrispondenza nei profili formativi previsti dal Corso di studio magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali. Tale coerenza è

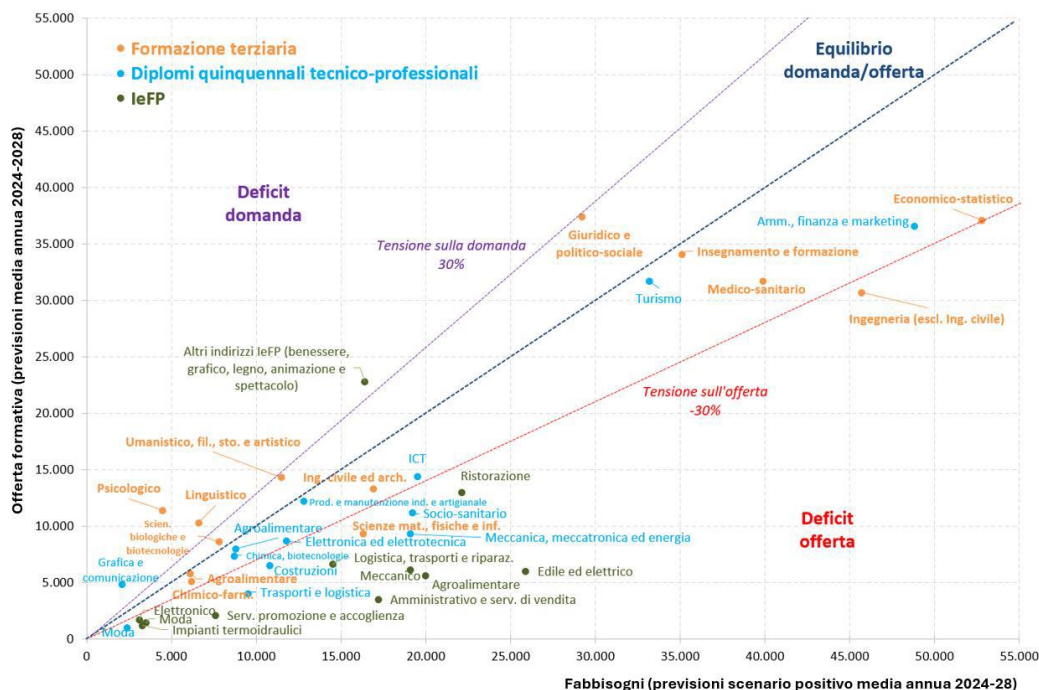
stata confermata anche in occasione della presentazione dei documenti curati da AICA, Anitec-Assinform e Assintel (dicembre 2023 e novembre 2025). Secondo tali studi, tali laureati rientrano tra i corsi riconducibili all'area ICT in senso ampio, che comprende anche i cosiddetti *corsi affini*, considerati fondamentali per molte professioni tecnologiche. Si tratta di percorsi formativi che preparano profili con competenze diverse da quelle di elevata specializzazione informatica, ma comunque facilmente spendibili nel mercato del lavoro grazie all'integrazione di competenze statistiche, quantitative e informatiche, contribuendo alla formazione di professionisti oggi ampiamente richiesti dalle imprese del settore ICT.

Dalla IV edizione dell'Indagine INAPP – Professioni e Competenze (INAPP-PEC) emerge che, tra le professioni ad alta qualificazione, quelle caratterizzate da un elevato grado di “tecnicità” — quali ingegneria, architettura, medicina e statistica — rappresentano il segmento per cui si rileva una maggiore esigenza di aggiornamento in presenza di processi di innovazione nelle imprese. Le competenze che le imprese ritengono più rilevanti ai fini dell'assunzione e dalla cui padronanza lo svolgimento dell'attività lavorativa non può prescindere sono in parte acquisibili e consolidabili proprio attraverso il percorso formativo universitario. Accanto alle competenze tecnico-scientifiche emerge inoltre l'esigenza di rafforzare le competenze trasversali e comunicative, quali la flessibilità e la capacità di adattamento ai cambiamenti, l'attitudine al lavoro in team, le capacità di *problem solving* e una buona conoscenza di almeno una lingua straniera. In questa prospettiva, le competenze trasversali sono chiamate ad affiancare sempre più quelle strettamente tecniche e scientifiche all'interno dei percorsi formativi universitari. In questa prospettiva, ai laureati è richiesto di collaborare efficacemente con gli altri e, al contempo, operare con adeguata autonomia nello svolgimento del proprio ruolo. (cfr. Unioncamere – Sistema informativo Excelsior, *Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese*, Indagini 2023 e 2024).

Dal 2022, nella scelta del percorso universitario, studenti e famiglie possono avvalersi della piattaforma EXCELSIORIENTA, ideata da Unioncamere per supportare i processi di orientamento nei percorsi di studio e nelle scelte professionali, utilizzando i dati statistici del Sistema Informativo Excelsior. La piattaforma mette a disposizione diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia e comprendere quali professioni siano più coerenti con le attitudini e gli interessi degli studenti. Attraverso la selezione delle diverse professioni è possibile consultare schede dettagliate che forniscono informazioni sulle competenze e conoscenze richieste, sulle attitudini personali, nonché sulle condizioni e sugli stili di lavoro. Inoltre, la piattaforma offre dati aggiornati sul mercato del lavoro, tra cui i trend occupazionali degli ultimi anni, la retribuzione media e la quota di posizioni aperte per ciascuna professione. Con riferimento alle professioni di **statistico** e **attuario**, i dati evidenziano un trend occupazionale in forte crescita e un persistente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Le imprese segnalano infatti difficoltà a reperire tali figure professionali, anche a causa del numero relativamente contenuto di laureati disponibili in tali ambiti. ([https://excelsiorienta.unioncamere.it/professioni/matematici-statistici-analisti-dei-dati-e-professioni-assimilate-2113?percorso=docente\\_genitore](https://excelsiorienta.unioncamere.it/professioni/matematici-statistici-analisti-dei-dati-e-professioni-assimilate-2113?percorso=docente_genitore))

## **7.2 Domanda e fabbisogni occupazionali. Sintesi.**

Secondo l'ultimo rapporto “Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)” di Unioncamere (progetto Excelsior), si conferma un significativo disallineamento tra domanda e offerta di lavoratori con istruzione di livello terziario. Come già evidenziato nel Rapporto precedente, nel complesso l'offerta risulta insufficiente a soddisfare le esigenze del sistema economico (cfr. la figura seguente).



Con riferimento all'ammontare medio annuo di persone che acquisiranno una formazione terziaria nel quinquennio — comprendente percorsi universitari, ITS Academy e AFAM — pari a circa 260.400 unità (scenario medio), una quota del 14,5% riguarderà l'area economico-statistica (circa 37.000 unità). Tale area rappresenta il secondo gruppo disciplinare tra quelli non-STEM, dopo l'area giuridico-politico-sociale (circa 39.000 unità). Per queste discipline, il rapporto tra fabbisogno e offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro nel quinquennio si attesta a 1,4, a fronte di un valore medio di equilibrio pari a 1,0, evidenziando una persistente carenza di offerta e un conseguente *mismatch* quantitativo. In particolare, a fronte di un fabbisogno medio annuo di laureati stimato tra 247.000 e 268.000 unità (scenario negativo/positivo), circa il 20% — pari a 49.000-54.000 laureati — riguarda proprio le discipline economico-statistiche, tra le più richieste in assoluto. Secondo le stime del rapporto, ogni anno mancherebbero tra 12.000 e 17.000 laureati con questo titolo di studio.

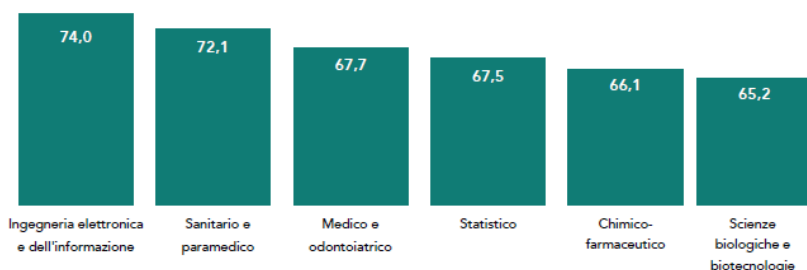
Scendendo più nel dettaglio delle discipline, l'ultimo rapporto "Il lavoro dopo gli studi. Orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda di formazione delle imprese" di Unioncamere (progetto Excelsior) rivela che l'indirizzo Statistico è tra i primi cinque indirizzi di laurea più difficili da trovare (cfr. fig. 6.8, pag. 78) e che la professione di matematico, statistico, analista di dati è al terzo posto tra le dieci professioni più difficili da trovare (cfr. Fig. 6.9, pag. 79)

Nel volume "Laureati e lavoro", a cura del Sistema Informativo Excelsior e realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le professioni di matematici, statistici e analisti di dati sono inserite tra le più richieste e "introvabili". Queste professionalità provengono, nel 42% dei casi, dal conseguimento di una laurea a indirizzo statistico (pag. 197).

I Rapporti INAPP del 2023 e del 2024 hanno inoltre evidenziato un ulteriore aspetto del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro: il potenziale assorbimento delle persone in cerca di occupazione risulta inferiore alla domanda espressa dalle imprese. Tale disallineamento è riconducibile sia alla carenza di lavoratori con competenze coerenti con i profili più richiesti dal sistema produttivo, sia al mutamento delle aspettative delle giovani generazioni nei confronti del lavoro. Negli ultimi anni emerge quindi con crescente evidenza l'esigenza di rafforzare il raccordo tra scuola, università e mondo del lavoro, anche attraverso il potenziamento dei servizi di orientamento al lavoro, che dovrebbero offrire un supporto continuativo lungo tutto l'arco della vita nelle scelte formative e

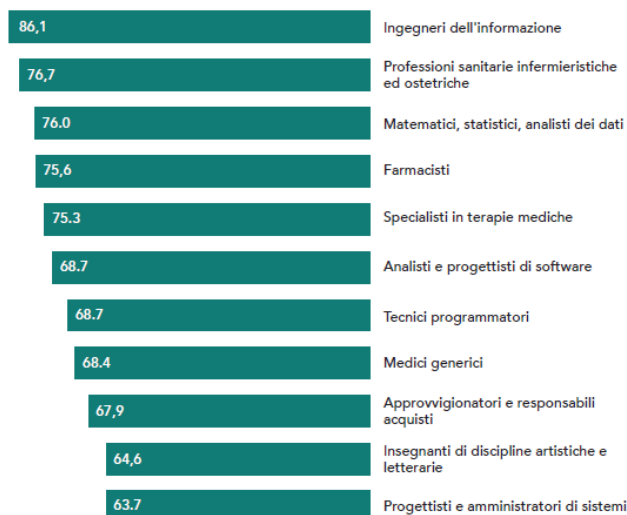
professionali. In prospettiva, risulta particolarmente rilevante analizzare la divergenza tra il fabbisogno di competenze espresso dal mercato del lavoro e il numero di giovani neolaureati in ingresso nel mercato del lavoro, poiché da tale confronto possono emergere indicazioni utili per orientare in modo più efficace le politiche di programmazione dell'offerta formativa e le scelte dei percorsi universitari.

**6.8 I CINQUE INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ DIFFICILI DA TROVARE**  
(VALORI PERCENTUALI DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELL'INDIRIZZO)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

**6.9 LE DIECI PROFESSIONI DI LAUREATI PIÙ DIFFICILI DA TROVARE**  
(VALORI PERCENTUALI DI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

### 7.3 Professione statistica e attuariale. Sintesi

Fonti:

<http://www.sis-statistica.it/>

<http://www.ordineattuari.it/>

<http://www.actuaries.org/>

<http://www.careercast.com>

Negli ultimi anni, la stampa economica e le analisi sul mercato del lavoro hanno evidenziato la crescente rilevanza delle professioni statistiche e attuariali, sottolineandone l'elevata domanda e le prospettive occupazionali favorevoli. In particolare, articoli pubblicati su quotidiani nazionali come *Avvenire* e su testate economiche quali *Il Sole 24 Ore* evidenziano che il numero di attuari operanti

in Italia è insufficiente rispetto al fabbisogno del mercato, con una richiesta destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni.

Parallelamente, analisi recenti sul mercato del lavoro mostrano un aumento della domanda di figure con competenze statistiche e di analisi dei dati, anche in relazione alla diffusione della data science e dell'intelligenza artificiale e al crescente impiego dei dati nei processi decisionali.

Le evidenze più recenti mettono inoltre in luce come entrambe le professioni stiano evolvendo, ampliando il proprio ambito di competenza oltre i settori tradizionali per includere attività legate alla gestione dei rischi complessi, all'analisi dei big data e allo sviluppo di modelli predittivi basati su tecniche di machine learning e intelligenza artificiale.

Nel complesso, tali fonti concordano nel delineare profili caratterizzati da elevata occupabilità e forte spendibilità nel mercato del lavoro, con un ruolo sempre più centrale nei contesti aziendali e istituzionali ad alta intensità di dati e di conoscenza.

Si riportano alcuni link web.

- [http://www.corriere.it/opinioni/16\\_settembre\\_11/professione-statistico-carriera-ad-alto-rischio-733cbc9e-7763-11e6-a5b1-4fe0f4da1c53.shtml](http://www.corriere.it/opinioni/16_settembre_11/professione-statistico-carriera-ad-alto-rischio-733cbc9e-7763-11e6-a5b1-4fe0f4da1c53.shtml)
- <https://www.orizzontescuola.it/orientamento-previsioni-assunzione-profilo-piu-ricercati/>
- <http://www.scuola24.ilsole24ore.com/art/universita-e-ricerca/2016-05-06/statistico-attuario-professione-chi-calcola-rischi-non-corre-pericolo-disoccupazione-201337.php?uuid=ADNRUqC>
- [http://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2017/07/03/news/attuari\\_pochi\\_e\\_ricercatissimi\\_calcoliamo\\_i\\_rischi\\_aziendali-169825722/](http://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2017/07/03/news/attuari_pochi_e_ricercatissimi_calcoliamo_i_rischi_aziendali-169825722/)
- <https://quifinanza.it/lavoro/statistico-e-data-scientist-le-professioni-piu-richieste-del-xxi-secolo/34526/>
- [http://www.repubblica.it/economia/miojob/lavoro/2007/01/18/news/il\\_mago\\_dei\\_numeri\\_statistico\\_cercasi\\_disperatamente-140910651/?refresh\\_ce](http://www.repubblica.it/economia/miojob/lavoro/2007/01/18/news/il_mago_dei_numeri_statistico_cercasi_disperatamente-140910651/?refresh_ce)
- <http://www.infofindomestic.it/careers/news-ed-eventi/2017-10-17-professione-statistico.html>
- <http://www.bergamopost.it/chi-e/ma-che-professione-e-lattuario-posto-sicurissimo-ottimo-stipendio/>
- <http://www.ordineattuari.it/attuario/chi-e/>
- <http://www.bollettinodellavoro.it/news-lavoro/i-signori-dei-numeri-attuario/>
- <http://www.jobtel.it/attuario/>
- <https://it.indeed.com/offerte-lavoro-Scienze-Statistiche-Attuariali>
- [http://www.sis-statistica.it/old\\_upload/contenuti/2015/01/NUMERO\\_SPECIALE-lezzi.pdf](http://www.sis-statistica.it/old_upload/contenuti/2015/01/NUMERO_SPECIALE-lezzi.pdf)
- <https://it.indeed.com/guida-alla-carriera/trovare-lavoro/come-diventare-attuario>
- <https://www.unisannio.it/it/articoli/!%E2%80%99attuario-professionista-che-non-conosce-disoccupazione>
- <https://www.torinotoday.it/formazione/corsi-formazione/come-diventare-attuario.html>
- <https://www.cisa.cloud/wp/scienze-attuariali/scuola-di-attariato>
- <https://universando.com/come-diventare-attuario-la-professione-piu-richiesta-al-mondo/>
- [https://www.avvenire.it/economia/lavoro/professione-attuario-cercasi-chi-sono-e-di-cosa-si-occupano\\_70988?utm\\_source=chatgpt.com](https://www.avvenire.it/economia/lavoro/professione-attuario-cercasi-chi-sono-e-di-cosa-si-occupano_70988?utm_source=chatgpt.com)
- <https://gabrielecaramellino.nova100.ilsole24ore.com/2023/12/12/il-lavoro-dellattuario-professione-in-crescita-in-italia-e-nel-mondo/>
- <https://www.insurzine.com/2023/11/16/in-italia-mancano-gli-attuari-ne-servono-1-000-nei-prossimi-10-anni/>

#### **7.4 Profilo e condizione occupazionale dei laureati. Sintesi**

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea <https://www.almalaurea.it/>

In base ai dati dell'Indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati di giugno 2025, la proporzione di occupati a un anno dal conseguimento del titolo accademico si riduce passando da 91,7% a 79%, collocandosi leggermente al di sotto della media nazionale (83,4%). A tre anni dalla laurea gli occupati sono il 100%. Il tempo di attesa di reperimento del primo lavoro è inferiore a 3 mesi, più basso della media nazionale, confermando il trend positivo dal 2019. L'efficacia della laurea e la soddisfazione per l'attuale lavoro sono molto elevate, in linea con i dati nazionali. La partecipazione ai corsi di formazione post-laurea dei laureati presenta percentuali in linea con quelle dei laureati in tutti gli atenei.

I laureati trovano impiego soprattutto nei rami "credito e assicurazione" e attività di "consulenza" statistica e finanziaria. È significativo anche l'impiego nel settore informatico. Dunque, i dati confermano la forte "spendibilità" del titolo di studio, la rispondenza agli sbocchi professionali e occupazionali dichiarati e l'adeguatezza dei risultati di apprendimento ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro.

Si segnala tuttavia che il numero di rispondenti all'indagine è, ogni anno, contenuto (13,2 in media nel quinquennio 2020-2024), circostanza che può determinare oscillazioni anche sensibili dei valori percentuali e suggerisce cautela nell'interpretazione delle variazioni osservate.